

Tutte e tutti a Firenze per Lorenzo "Orso" Orsetti! Firmiamo la petizione contro la sorveglianza speciale.

Invitiamo tutti a far sottoscrivere [questa petizione che abbiamo lanciato insieme alla famiglia di Lorenzo Orsetti](#), il compagno italiano combattendo l'ISIS insieme ai curdi delle YPG/YPJ. La petizione si oppone alle misure di "sorveglianza speciale" che lo Stato Italiano vuole imporre ai combattenti italiani tornati dalla Siria del Nord. È incredibile che mentre Orso viene celebrato da tutti come un eroe perché combatteva i reazionari islamisti, i suoi compagni debbano essere sottoposti, senza nemmeno un processo, a misure repressive che implicano il non potersi muovere da casa, il non poter incontrare nessuno, il non poter svolgere attività politica o sociale.

Peraltro, la salma di Lorenzo è tornata l'altro ieri in Italia, ma l'atteggiamento delle forze dell'ordine ha di fatto impedito che la folta delegazione di compagni potesse accogliere e salutare il feretro all'aeroporto. A maggior ragione, quindi, dobbiamo impegnarci per preparare una degna accoglienza a Lorenzo a Firenze, la sua città, molto probabilmente per il 9 giugno.

Sappiamo che i tempi sono stretti, ma crediamo che sia necessaria una partecipazione significativa di Potere al Popolo, sia per un obbligo etico per un compagno che è morto per la nostra Causa, sia perché la reazione dello Stato indica quanto sia minaccioso il suo esempio, la sua lotta, come faccia paura l'idea che tante persone si ritrovino unite sotto i suoi ideali e la sua pratica.

Combattenti italian* Ypg-Ypj

—

Il corpo di Orso, Tekoşer, Lorenzo Orsetti, è ora nelle mani dello stato italiano. Preso in consegna dall'Arma dei Carabinieri all'Aeroporto di Fiumicino il 31 maggio, trasferito all'Ospedale del Verano per volere della Procura di Roma, sarà sottoposto ad accertamenti legali nelle prossime ore.

Il silenzio delle autorità circa le tempistiche della sua consegna alla famiglia non permette per ora a quest'ultima di confermare la data della cerimonia funebre, durante la quale Lorenzo verrà

sepolto al cimitero di San Miniato. Per questo anche la data della veglia di saluto pubblico a Orso, che era stata ipotizzata per domenica 9 giugno a Rifredi, non può essere per ora confermata in via definitiva.

Il comportamento dei Carabinieri venerdì a Fiumicino, che hanno impedito con dei sotterfugi al presidio di accoglienza di salutare il compagno caduto, assieme alla laconicità della procura di Roma sulle tempistiche del trasferimento a Firenze, non ci possono in tutta onestà far escludere il fine politico di non agevolare, con comunicazioni tardive e contraddittorie, una partecipazione di massa alla veglia per Lorenzo.

Questa partecipazione, forse, sarebbe per qualcuno disturbante. La scelta di Lorenzo scompagina la retorica dominante della politica odierna. Incarna ciò che più è indigesto per i poteri dominanti del mondo e dell'Italia di oggi: la scelta di battersi per la libertà e per un mondo diverso, unire i popoli e sconfiggere l'ignoranza, ribellandosi all'ingiustizia.

Questo campo – il campo della sepoltura e degli onori popolari a Lorenzo – si prefigura perciò come un campo di lotta. Ci rivolgiamo allora a tutti voi. Ci rivolgiamo alle realtà sociali, civili e culturali, alle strutture politiche organizzate. Abbiamo una responsabilità, la responsabilità di un saluto. È urgente, imprescindibile e necessaria una mobilitazione di tutte e tutti verso Firenze. Una mobilitazione che deve iniziare ora sul piano della comunicazione e, non appena le tempistiche si schiariranno, su quello dell'organizzazione e partecipazione.

Essere presenti a Firenze è un dovere per tutti e tutte, non per qualche delegazione di rappresentanza. Dove siete? Dove siamo? Uniamoci per ringraziare Lorenzo! Non permettiamo a nessuno di allontanarci da Lorenzo!

Nulla è più importante del rispetto per i caduti. Tutto perde di significato senza di esso. Là dove ci sarà silenzio, prendiamo parola. Là dove l'autorità remasse nel torbido, denunciando l'abuso.

Alziamo ovunque le nostre voci verso Firenze. Alziamo ovunque le nostre voci verso Lorenzo.

***Potere al Popolo**